Prefazione

Sono sinceramente onorato e provo una grande emozione nell'assolvere il compito di presentare questo libro con cui gli amici Bordonaro e Pizzolante e l'editore Grenzi hanno voluto onorare la storia della nostra ferrovia nella ricorrenza del 75° anniversario dell'apertura al pubblico esercizio.
È una grande storia di una piccola ferrovia che è nata con l'intento di avvicinare le popolazioni garganiche al resto d'Italia e liberarle dal loro secolare isolamento. All'epoca era una ferrovia tecnologicamente all'avanguardia, fra le prime in Europa con il sistema di trazione elettrica che garantiva un servizio di eccezionale livello qualitativo. Da qualche anno, con grande sforzo economico degli enti concedenti, prima il Ministero dei Trasporti e attualmente la Regione Puglia, le Ferrovie del Gargano stanno lavorando alacremente per adeguare agli standard tecnologicamente più avanzati la linea ferroviaria e integrarla al meglio al sistema trasportistico dell'intera Capitanata. Pur fra mille difficoltà e ostacoli, si incominciano a intravedere i primi benefici effetti del lavoro fatto, fra i quali la recente riapertura all'esercizio della tratta, completamente ammodernata, compresa fra le stazioni di San Nicandro Garganico e Cagnano Varano. A breve la realizzazione di altre importanti opere contribuiranno a restituire alla Ferrovia garganica la primitiva dignità di moderno ed efficiente sistema di trasporto.
Il libro raccoglie, con rara dovizia di particolari e con un sagace lavoro di ricerca che fa meritare agli autori il sincero plauso di tutti noi, storie, emozioni, ricordi, aneddoti, tristezze che arricchiscono nell'animo di chi legge il vero amore per la ferrovia, il sistema di trasporto che è riuscito negli ultimi duecento anni a generare, più di ogni altro, un esercito di appassionati in tutto il mondo. Di ciò abbiamo avuto tutti una sorprendente e meravigliosa conferma in occasione delle manifestazioni celebrative dello scorso ottobre 2006.
Ancora un sincero ringraziamento agli autori, con l'augurio di poterli annoverare per sempre fra i nostri amici e sostenitori, e un grazie a tutti coloro che ci onoreranno della lettura di questo libro. Consentitemi anche di formulare un grande augurio alla Ferrovia garganica: che possa continuare a svolgere il ruolo finora avuto di mezzo attraverso il quale è possibile ridurre per le nostre popolazioni non solo le distanze fisiche ma anche quelle culturali ed umane.

Vincenzo Scarcia
Amministratore Delegato
Ferrovie del Gargano srl